

Minorca tra mare e pioggia...

Minorca, situata nel Mare Mediterraneo, è la seconda isola delle Baleari, dopo Maiorca. La sua superficie è di circa 700 km quadrati e la popolazione di circa 80000 persone.

Dai primi anni 90 l'Unesco ha dichiarato l'isola Riserva della Biosfera. Questo comporta che i mega villaggi turistici fronte mare costruiti negli anni '70 entro il 2010 verranno abbattuti.



Il tempo poco clemente ha fatto sì che abbiamo avuto modo di andare a spasso per l'isola facendo pochi bagni in mare.





Le spiagge in Spagna sono tutte pubbliche ed è proibito negare l'accesso e la sosta a chiunque.



Tutte le calette di Minorca sono collegate tra loro da una strada pedonale lunga più di 500 km, spesso agevole ed a volte impervia chiamata in catalano, lingua ufficiale dell'isola, "Camí de Cavalls". In molti punti questa strada attraversa proprietà private, ma nessuno può proibire di passare a chi lo voglia fare, quindi basta aprire il cancelletto in legno, attraversarlo e richiuderlo alle proprie spalle continuando il cammino...



Dal Camí de Cavalls si godono panorami mozzafiato





Ma non bisogna guardare solo verso il mare....



...Anche se è il mare ad offrire le cose migliori...

Le due città principali di Minorca sono l'antica capitale Ciutadella e l'attuale capitale Mahon (Maò). Sono molto differenti ma in tutte e due si respira la dominazione inglese ed entrambe sono fortificate.

Ciutadella



Maò



Ma il paese che più di tutti merita una visita è senz'altro Bini Beca, il paese dei puffi... Pare sia stato costruito per un utilizzo turistico, su progetto di due architetti uno spagnolo ed uno italiano. Quando fu terminato era così bello e caratteristico che il governo minorchino decise di metterlo in vendita e riservarlo agli abitanti dell'isola o ai turisti abituali, spesso inglesi, che hanno adibito l'edificio comprato a seconda casa...



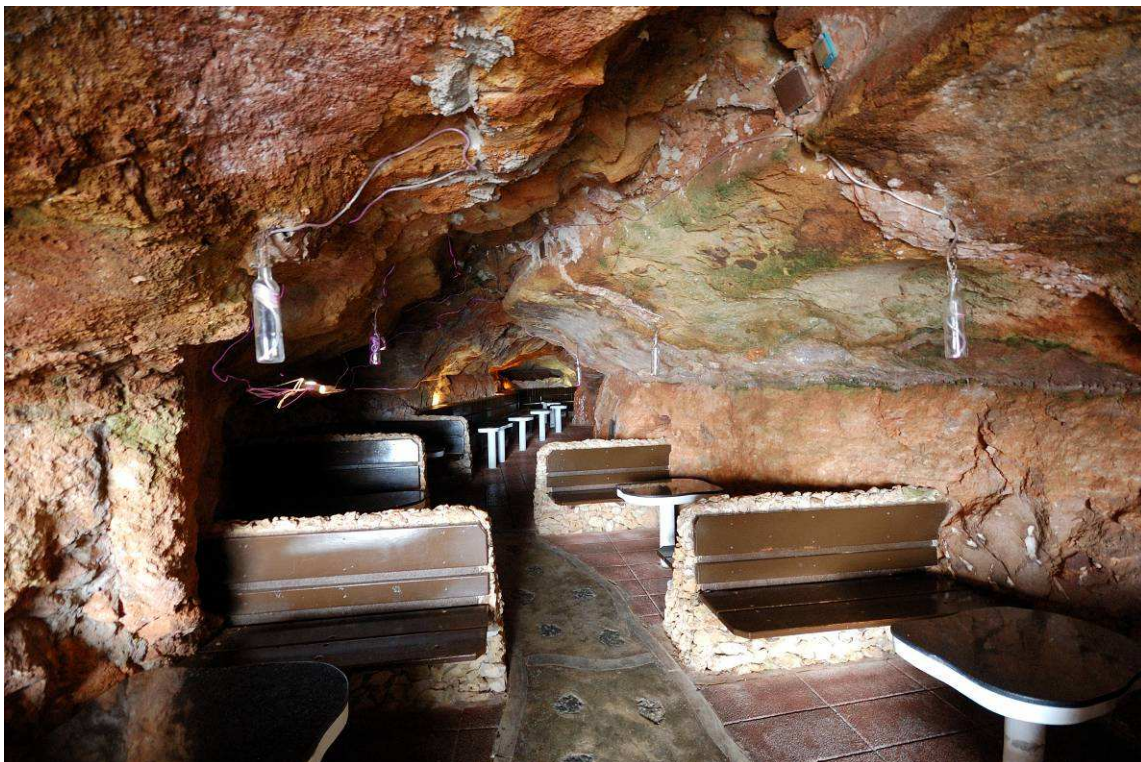






...Altro posto caratteristico da visitare è la Cova di Xoroi, una grotta intorno alla quale esiste una leggenda molto particolare che narra di un saraceno che braccato pare vi abbia trovato rifugio e vi abbia vissuto per molti anni.

Oggi nella grotta è stato ricavato un bar molto esclusivo, che la notte funge anche da discoteca.



Per raggiungere la cova occorre scendere un centinaio di scalini a strapiombo sul mare...



Il periodo migliore per visitare Minorca è la seconda metà di giugno, quando a Ciutadella si svolge la festa tipica minorchina, della quale abbiamo solo sentito parlare.

Comunque, in qualunque periodo si decida di andare, si rimarrà incantati dal mare cristallino e dagli splendidi tramonti che si godono con vista sulla famosa Palma de Maiorca...

